

PRO.M.I.S

NEWS

In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Evento ProMIS Genova, 4 dicembre
- 2 Intervista Commissario Andriukaitis su trasformazioni digitali
- 3 Posizione di EUREGHA
- 4 Juncker: Stato UE
- 4 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 4 Relazione CE direttiva assistenza sanitaria transfrontaliera
- 5 Dichiarazione Commissario vaccini
- 6 Report OMS alcool
- 7 Digital Health Society
- 9 [In Europa](#)
- 9 ProMIS alla riunione di CORAL
- 10 Giornata europea donazione
- 11 World Mental Health Day
- 12 3 vincitori Premio Smart Ageing 2018
- 14 [In Italia](#)
- 14 ASL TO5 vincitrice concorso ProMIS
- 15 [Eventi](#)
- 16 [Bandi in scadenza](#)

In Primo Piano

Nuovo evento ProMIS “Competenze trasversali dei professionisti sanitari”. 4 dicembre, Genova



ProMIS organizza il **4 dicembre** un evento di respiro internazionale a **Genova**, presso la sede della Regione Liguria in via Fieschi 15, dal titolo "**Competenze trasversali dei**

professionisti sanitari (Comunicazione efficace tra i professionisti e verso i pazienti)". L'evento è nato a seguito di un lavoro effettuato dal **sottogruppo del ProMIS** che si occupa di "**reformare il sistema di formazione e di aggiornamento dei professionisti della salute**" ed è composto da 2 Regioni quali Liguria e Campania.

Obiettivo del workshop è portare al centro del dibattito la strutturazione di interventi formativi finalizzati a favorire e promuovere il benessere organizzativo, la valorizzazione delle competenze e dei punti di forza degli operatori lungo l'intero arco della vita lavorativa. Anche la soddisfazione e la motivazione del personale sono fattori strategici che l'evento intende promuovere, in quanto condizionano il senso di appartenenza al proprio ambiente di lavoro, dando un significato all'agire professionale, influenzandone efficacia, efficienza, produttività e sviluppo, con impatto positivo anche sulle performance delle organizzazioni.

Parteciperanno alla giornata rappresentanti del Ministero della salute, di enti pubblici nazionali, delle scuole nazionali ed internazionali per la salute pubblica. La partecipazione è gratuita, previa registrazione. È possibile **registrarsi entro il 27 novembre 2018**. Per maggiori info:

http://www.promisalute.it/servizi/eventi/cerca_fase03.aspx?ID=2972

Seguici su



Mattoni SSN



Intervista al Commissario europeo per la Salute Andriukaitis sulle trasformazioni digitali nella sanità



Il Commissario europeo per la Salute e la Sicurezza alimentare, nell'intervista rilasciata al magazine ICT&health, ha affermato che la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria migliorerà la vita di tutti gli europei. Dare accesso ai dati personali sulla salute ovunque in Europa; mettere insieme i big data per la ricerca sul genoma e l'individuazione di focolai di malattie infettive; finanziare progetti di ricerca di alta qualità nell'ambito dell'assistenza sanitaria digitale per sviluppare nuovi farmaci e combattere le malattie rare sono alcuni dei punti chiave dell'ambiziosa visione per il futuro dell'assistenza sanitaria digitale.

Andriukaitis sottolinea i punti di debolezza e di forza del sistema salute in Europa. Le malattie non trasmissibili, il tabacco, l'alcol e l'obesità sono ancora degli aspetti critici. Stiamo inoltre assistendo a una crescente minaccia che riguarda le malattie infettive ed è dovuta alla maggiore resistenza agli antibiotici e ai nuovi o riemergenti patogeni. D'altra parte abbiamo visto incredibili progressi nella scienza medica e nella ricerca farmaceutica. I pazienti ottengono un trattamento migliore e più individualizzato: i due fattori principali che hanno contribuito a questo progresso sono la digitalizzazione e la collaborazione. Sebbene le politiche sanitarie siano principalmente guidate da governi nazionali o regionali, l'Unione europea è responsabile della prevenzione e della gestione delle minacce sanitarie transfrontaliere e della strutturazione del mercato unico per i prodotti farmaceutici. L'UE sostiene il livello nazionale con investimenti in infrastrutture, assistenza nelle riforme politiche o finanziamenti o progetti di ricerca congiunti. La maggior parte dei paesi europei, sottolinea, ha recentemente compiuto grandi progressi. I medici hanno documenti digitali dei loro pazienti, gli ospedali condividono i rapporti con i medici di base, le prescrizioni per le farmacie sono digitalizzate.

Ma nel momento in cui si viaggia in un altro paese permangono numerosi ostacoli. Per superarli la Commissione sta attualmente sviluppando un sistema digitale europeo attraverso il quale i dati sulla salute possono essere scambiati. Ciò richiede sia l'installazione di una piattaforma IT sia che i sistemi nazionali di informazione sanitaria siano interoperabili. Per quanto riguarda le implicazioni legate alla privacy, Andriukaitis ricorda che con l'entrata in vigore del nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati a maggio, spetta agli Stati membri garantire le necessarie disposizioni in materia di sicurezza dei dati e privacy. La Commissione, da parte sua, incoraggia ad attuare le norme sulla protezione dei dati in modo armonizzato, per evitare ostacoli nella condivisione dei dati sanitari attraverso le frontiere e nell'uso secondario dei dati per la ricerca. I cittadini non hanno solo accesso ai loro dati personali sulla salute, ma anche un ruolo più attivo, grazie all'utilizzo di dispositivi indossabili e app mobili.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5670

[Top](#)

La posizione di EUREGHA sul futuro della salute in Europa oltre il 2020



EUREGHA ha recentemente pubblicato un Position Paper sul futuro della salute in Europa post 2020 dal titolo “**Health in all Regions**”. Nel documento si sottolinea come **l'UE ricopra un ruolo fondamentale nel miglioramento dei sistemi di**

sanità pubblica. In particolare, il negoziato per l'approvazione del pacchetto legislativo per il periodo di programmazione 2021-2027, le prossime elezioni europee e la nomina della nuova Commissione europea rappresentano opportunità cruciali per rafforzare l'azione coordinata a livello dell'UE nel settore della salute, in particolare laddove il valore aggiunto dell'UE è dimostrato.

EUREGHA sottolinea che un chiaro esempio del valore aggiunto dell'UE è la direttiva 2011/24/UE sui diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera. L'efficacia però della direttiva varia tra gli Stati membri e le regioni: pertanto, secondo Euregha, bisognerebbe fare di più per superare alcune delle sfide relative alla documentazione, alla traduzione e alla parità di accesso. Ciononostante, la direttiva garantisce ai pazienti il diritto di accedere a un'assistenza sanitaria sicura e di alta qualità oltre i confini nazionali e ad essere rimborsati per tale servizio. Altri esempi del valore aggiunto dell'UE nel settore si possono trovare nei lavori relativi all'invecchiamento, alla gestione della crisi sanitaria, alle malattie croniche e alla cooperazione sulle malattie rare.

Ci sono molte nuove sfide e opportunità nel settore sanitario che possono essere affrontate meglio a livello europeo, come, solo per citarne alcune, la società che invecchia, i sistemi sanitari centrati sulla persona, la sanità elettronica, le disuguaglianze sanitarie, la migrazione, la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, le malattie croniche, la medicina personalizzata, la resistenza antimicrobica.

Inoltre, in un contesto di cambiamento demografico, il finanziamento del crescente costo sanitario e l'accesso paritario a una vita dignitosa e indipendente per gli anziani saranno al centro del dibattito politico. Anche se l'assistenza sanitaria all'interno dell'Unione europea è prevalentemente di competenza degli Stati membri, le regioni e le autorità locali condividono le responsabilità e le competenze del settore. Pertanto, le autorità subnazionali hanno un ruolo di supporto vitale da svolgere in collaborazione con la Commissione europea e gli Stati membri nel raggiungimento dell'obiettivo generale di migliorare la salute di tutti i cittadini europei e raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite nell'UE.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5662

Top

Politiche sanitarie europee

Relazione della CE sul funzionamento della direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti



Photo credit: <https://drawnalism.com>

L'obiettivo generale della direttiva sui diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera consiste nell'agevolare l'accesso a un'assistenza sanitaria sicura e di qualità in un altro Stato membro. Secondo l'ultimo rapporto di attuazione pubblicato il 21 settembre scorso dalla Commissione europea, negli ultimi tre anni la mobilità

transfrontaliera dei pazienti all'interno dell'UE mostra una leggera tendenza al rialzo, attribuibile in parte ai gradualisti miglioramenti delle informazioni fornite ai cittadini sulla direttiva e, dunque, a una possibile maggiore conoscenza dei diritti dei pazienti. La relazione offre una panoramica dei dati ricevuti negli anni 2015, 2016 e 2017, ma il numero dei paesi considerati per ciascun anno non è lo stesso. Nel 2015 sono giunti dati da 23 Stati membri e dalla Norvegia; nel 2016 sono pervenuti dati da tutti i 28 Stati membri nonché da Norvegia e Islanda, mentre nel 2017 i dati provenivano da 26 Stati membri. Occorre rilevare che, poiché non tutti gli Stati membri hanno potuto fornire ogni anno informazioni su ciascuna questione considerata, i numeri di riferimento delle relazioni non sono identici.

In termini di dimensioni finanziarie della mobilità dei pazienti, nel 2016 (ossia l'anno per cui sono disponibili i dati più completi) in tutti i paesi dell'UE sono stati spesi complessivamente circa 65 miliardi di euro per l'assistenza. Considerando che la relazione "Health at a Glance" dell'OCSE per il 2017 stima che nei paesi dell'UE la spesa media per l'assistenza sanitaria ammonta al 10% del PIL e che, secondo Eurostat, il PIL dell'UE nel 2017 è stato di 15.300 miliardi di euro, si deduce che la spesa per l'assistenza sanitaria transfrontaliera sostenuta nell'UE può essere stimata nello 0,004% del bilancio annuale per la sanità a livello dell'Unione. Poiché i dati sono rimasti modesti e stabili nel corso degli anni, l'impatto prodotto sui bilanci nazionali per la sanità dai pazienti che desiderano accedere all'assistenza sanitaria transfrontaliera risulta marginale. Dai dati sulla direzione dei flussi dei pazienti emergono, invece, due tendenze significative. La prima è che **negli ultimi tre anni la mobilità dei pazienti si è diretta, per la maggior parte, verso paesi confinanti**. Ciò suggerirebbe che, nel complesso, i pazienti preferiscono ricevere assistenza sanitaria vicino casa, se possibile, e che, **se decidono di recarsi all'estero, privilegiano gli spostamenti in un paese confinante**. La seconda tendenza risulta dall'andamento complessivo delle mappe dei flussi: se circa la metà della mobilità dei pazienti riguarda i flussi dalla Francia verso i paesi confinanti, l'altra metà dei flussi consta di numeri esigui di pazienti che si recano nei vari paesi dell'UE per ricevere assistenza – sia in paesi confinanti sia in quelli più lontani.

Top

Tenendo conto della variazione del numero di Stati membri che hanno fornito riscontri sulle richieste ricevute e considerando la modesta oscillazione della distribuzione delle richieste, si rileva che il livello delle richieste di informazioni da parte dei cittadini sull'accesso all'assistenza sanitaria transfrontaliera ha registrato solo piccole modifiche. Tuttavia, la lenta ma costante crescita del numero di cittadini che si recano all'estero per ricevere assistenza suggerisce che l'aumento delle informazioni disponibili sui siti web dei punti di contatto nazionali (NCP) abbia ridotto il numero delle richieste presentate direttamente.

In conclusione, dopo cinque anni di applicazione della direttiva, si può stabilire che i flussi transfrontalieri di pazienti registrano un andamento stabile e sono da ricondursi prevalentemente alla prossimità geografica o culturale. Nel complesso, la mobilità dei pazienti e la dimensione finanziaria di tale mobilità all'interno dell'UE restano relativamente basse, mentre la direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera non ha comportato maggiori oneri di bilancio a carico della sostenibilità dei sistemi sanitari.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5651

Dichiarazione del Commissario per la Salute UE sui vaccini



Il Commissario europeo per la Salute e la Sicurezza alimentare dell'UE Vytenis Andriukaitis, in occasione della Giornata Mondiale della Polio, avvenuta il 24 ottobre, ha sottolineato i progressi compiuti in campo medico grazie ai vaccini, come quello di aver debellato in Europa una patologia come la Polio. Mentre la fiducia nei vaccini è essenziale per mantenere alti tassi di copertura, un nuovo studio pubblicato

dalla Commissione, dal titolo **"State of vaccine confidence in the EU 2018"**, dimostra, però, come la fiducia nella vaccinazione sia in calo. Il documento sottolinea come la Regione europea abbia una minore fiducia nella sicurezza dei vaccini rispetto ad altre regioni del mondo; sette dei dieci paesi con la più bassa fiducia nei vaccini nel mondo sono in Europa. Quattro di loro ossia: Francia, Grecia, Italia e Slovenia, sono nell'Unione Europea. Il documento rileva, inoltre, come gli adulti più giovani abbiano meno fiducia nella sicurezza e nell'importanza sia del vaccino antiretrovirale sia dei vaccini influenzali stagionali (e vaccini in generale) rispetto ai gruppi di età più avanzata. È stato rilevato anche che i paesi i cui medici di medicina generale hanno una maggiore fiducia nei vaccini tendono ad avere una percentuale più ampia di pubblico che esprime convinzioni positive sulla vaccinazione.

Una seconda relazione pubblicata negli stessi giorni dalla Commissione, dal titolo **"The organization and delivery of vaccination services in the European Union"** mostra una mancanza di coordinamento tra gli Stati membri e notevoli differenze nelle strategie nazionali di vaccinazione.

Entrambi gli studi, aggiunge Andriukaitis, confermano la necessità di un'azione dell'UE e che le questioni chiave da affrontare sono: la lotta alla disinformazione e la mancanza di consapevolezza nella popolazione sui rischi posti dalle malattie prevenibili attraverso la vaccinazione. Questo è il motivo per cui la Commissione ha proposto una Raccomandazione del Consiglio sulla cooperazione rafforzata contro le malattie prevenibili da vaccino nell'aprile 2018. E per rafforzare l'azione a livello nazionale, la Commissione intende, altresì, convocare una Coalizione per la vaccinazione per riunire associazioni europee di operatori sanitari e associazioni di studenti, per impegnarsi a fornire informazioni accurate al pubblico, combattere i miti e scambiare le migliori pratiche.

Il Commissario ha affermato, infine, che come medico, ritiene che la vaccinazione sia veramente uno dei più grandi successi della salute pubblica del nostro tempo e una forma di solidarietà, con molti che proteggono i pochi, i più sani che proteggono i più vulnerabili. Per garantire la sicurezza di tutti gli europei, chiede ai ministri della salute dell'UE di intensificare al più presto gli sforzi di coordinamento europeo e adottare la raccomandazione del Consiglio a dicembre.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5728

Report sulla situazione globale di alcool e salute 2018 dell'OMS



Lo scorso 21 settembre l'**Organizzazione mondiale della sanità (OMS)** ha diffuso il "**Global status report on alcohol and health 2018**", un documento che riporta una panoramica completa del consumo di bevande alcoliche e del carico di malattie che ne derivano, descrivendo, inoltre, le azioni messe in atto dai Paesi per ridurre tale problematica di sanità pubblica.

In tutto il mondo, nel 2016, più di 3 milioni di persone sono morte a causa di un uso dannoso di alcol (il 5,3% di tutti i decessi). L'uso dannoso di bevande alcoliche è causa di oltre 200 malattie, incluso il cancro, e di situazioni d'infortunio e incidentalità. A livello mondiale si stima che 237 milioni di uomini e 46 milioni di donne soffrano di disturbi legati al consumo di alcol, con le prevalenze più alte nella Regione europea (14,8% uomini e 3,5% donne) e in quella delle Americhe (11,5% uomini e 5,1% donne). I disturbi legati all'alcol sono, infatti, più comuni nei Paesi ad alto reddito. Le previsioni indicano un aumento del consumo globale pro capite di bevande alcoliche nei prossimi 10 anni, in particolare nelle Regioni del Sud-Est asiatico, del Pacifico occidentale e delle Americhe. In tutto il mondo, il 27% dei ragazzi tra i 15 ed i 19 anni beve alcolici con dei tassi di consumo tra i più alti registrati in assoluto e per frequenza: Europa 44%, Americhe 38% e Pacifico occidentale 38%.

Top

I maggiori cambiamenti si sono verificati in Europa, dove l'uso di superalcolici è diminuito del 3% mentre quello del vino e della birra è aumentato. All'incremento del consumo medio pro capite di alcol si registrano tendenze in aumento dei consumatori a rischio soprattutto tra i giovanissimi e i giovani adulti (principalmente maschi) e di binge drinker. Dal punto di vista della tipologia di bevande consumate, il documento OMS riferisce che in tutto il mondo, il 45% dell'alcol totale è consumato sotto forma di superalcolici. La birra è la seconda bevanda alcolica in termini di alcol puro consumato (34%) seguita dal vino (12%). La tendenza in Italia è misurata attraverso il Sisma (Sistema Monitoraggio Alcol) gestito dall'Osservatorio nazionale alcol (ONA) dell'ISS e dal Centro OMS per la ricerca e la promozione della salute sull'alcol. Le strutture del Servizio sanitario nazionale (SSN) subiscono l'impatto più grande: 41 mila accessi al Pronto soccorso per intossicazione e 57 mila ricoveri.

Secondo l'OMS ogni Paese dovrebbe impegnarsi a ridurre i costi sanitari e sociali legati all'uso dannoso di sostanze alcoliche promuovendo azioni efficaci ed economicamente vantaggiose definite "best buys" anche dalle Nazioni Unite e che comprendono, per esempio, l'aumento delle tasse sulle bevande alcoliche, divieti o restrizioni sulla pubblicità di alcolici e la limitazione della disponibilità fisica di prodotti alcolici. In conclusione, nel documento si sollecitano i paesi a un impegno maggiore per il raggiungimento dell'obiettivo di salute sostenibile della riduzione del 10% del consumo medio pro capite annuale, contribuendo, per esempio per l'Italia, a ridurre sensibilmente i 25 miliardi di costi sanitari e sociali dell'alcol stimati dall'OMS.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5608

La missione della Digital Health Society



La **Digital Health Society (DHS)** ha lanciato la sua missione: **100 milioni di cittadini UE sani e connessi digitalmente entro il 2027**. Nato durante la presidenza estone dell'UE del Consiglio dell'UE nel 2017, il movimento DHS mira attraverso

l'utilizzo di soluzioni digitali innovative, a: una migliore salute e benessere per i cittadini dell'UE; sistemi di assistenza sanitaria e di assistenza sostenibili; competitività e crescita dell'UE. La Digital Health Society è una piattaforma di leadership di pensiero sulla salute digitale, per scambiare conoscenze, esperienze, migliori pratiche, storie di successo; un laboratorio, una Innovation Factory in grado di incubare e accelerare progetti di ricerca e innovazione e sperimentazioni, ma anche, attraverso la "Coalition of the Doers", di implementare soluzioni innovative su larga scala per la salute digitale.

Il movimento DHS riunisce organizzazioni in tutti i settori e attrae interessi e sostegno da Stati membri, governi regionali, fornitori di servizi sanitari e assistenziali, piccole e medie imprese / start-up e grandi aziende, organizzazioni di ricerca, gruppi di cittadini e pazienti, assicuratori e fondi comuni, ONG, ecc.

[Top](#)

In linea con la strategia del mercato unico digitale e disposta a sostenere l'azione della Commissione europea e degli Stati membri e delle Regioni dell'UE, la DHS ha l'obiettivo di sviluppare una serie di attività e progetti di ricerca e innovazione, cercando di raccogliere e collegare i dati di 100 milioni di cittadini europei entro il 2027 e renderli disponibili ai fini della ricerca, del miglioramento dei servizi sanitari e dell'assistenza, dell'empowerment dei cittadini, dell'innovazione e dello sviluppo di prodotti e servizi innovativi.

La missione della DHS dovrebbe rappresentare, secondo ECHAlliance, un obiettivo comune ai responsabili politici, agli scienziati, all'industria, ma anche una meta per i cittadini europei e dovrebbe riunire le iniziative esistenti relative all'innovazione e alle tecnologie per la salute. Essa si baserà sulle infrastrutture esistenti negli Stati membri e nelle Regioni, ma anche a livello europeo, rendendo disponibili dati pubblici ma anche sviluppando diversi servizi quali eID, firma elettronica, internet più sicuro e strumenti di eHealth , ePrescription / eDispensation, supportando l'European Reference Networks.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5715

Top

In Europa

ProMIS presente alla riunione di CORAL dello scorso 11 settembre 2018



Si è intitolato “*Regional policies for active and healthy ageing*” l’incontro che si è tenuto a Bruxelles lo scorso 11 settembre 2018 da parte della rete CORAL, una rete informale, istituita nel 2011 per promuovere l’adozione su larga scala di soluzioni tecnologiche e informatiche per l’abitare a supporto delle persone anziane e per partecipare attivamente alle iniziative nell’ambito della Partnership europea per l’invecchiamento attivo ed in buona salute.

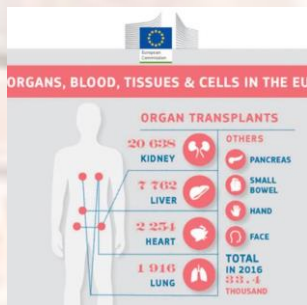
La riunione è stata introdotta dalla responsabile dell’Ufficio di Bruxelles della Bretagna, **Celine Queron**, che ha illustrato “ID2SANTE” – Innovation and development for the health sector in Bretagna– cluster francese che promuove l’innovazione nel settore salute. Ha, poi, illustrato il progetto “HIT”, iniziativa finanziata con fondi regionali, che vede il coinvolgimento di tutti gli attori regionali che si occupano di assistenza integrata per le persone con disabilità. A seguire, **Ingo Meyer**, rappresentante dell’Università di Colonia, ha preannunciato il prossimo meeting strategico di CORAL che si terrà a Colonia dall’11 al 13 Dicembre 2018 e ha ricordato le modalità di funzionamento della rete CORAL. Nella seconda parte della riunione è stata portata una presentazione della rete tematica “Smart Healthy Age-Friendly Environments (SHAFE)”, network guidato da Caritas Coimbra. Si tratta di un progetto nel quale i partner intervengono su base volontaria. A breve verrà elaborato un “Framing Paper” sugli ambienti a misura di anziano, che sarà poi presentato alla Commissione nel mese di novembre. E’ seguita la presentazione di **ProMIS**, da parte della referente di Bruxelles, Francesca Gastaldon, la quale ha illustrato le principali attività di ProMIS e le relative iniziative promosse a livello europeo e nazionale nei settori dell’invecchiamento sano e attivo, dell’e-health, del turismo sanitario, nonché l’organizzazione di futuri eventi come quello che si terrà il 4 dicembre a Genova, “HEALTH PROFESSIONALS SOFT SKILLS (Good communication among professionals and to patients), dedicato alle competenze del personale sanitario per promuovere una comunicazione efficace con il paziente.

Con riferimento a future iniziative di CORAL, è stato evidenziato che continueranno i contatti con i network che fanno parte della cd “Coalition of Willing” e, precisamente, con ECHalliance, Euregha, RSCN al fine di valutare/proporre iniziative da promuovere congiuntamente.

Infine, sono state presentate le future attività della rete anche nell’ambito del progetto europeo ITHACA (Innovation in Health and Care for All), finanziato dal programma Interreg Europe, al quale partecipa anche il Friuli Venezia Giulia.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5491

Giornata europea della donazione e del trapianto di organi



Il 13 ottobre 2018 si è celebrata 19esima Giornata europea della donazione e del trapianto di organi (EODD) a Chisinau, in Repubblica di Moldova, e in tutto il continente. In questa occasione la Presidenza croata del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha desiderato sottolineare l'importanza di questo evento, organizzato ogni anno in un paese diverso.

Il trapianto di organi, tessuti e cellule è uno dei più grandi successi della medicina moderna. È l'unico trattamento che consente di salvare la vita di pazienti affetti da insufficienza terminale d'organo in numerose patologie. Un solo donatore può salvare otto vite grazie a una donazione di organi e può salvare o migliorare fino a 100 vite grazie alla donazione di tessuti.

I principali obiettivi della Giornata europea della donazione e del trapianto di organi sono: sensibilizzare l'opinione pubblica e instaurare la fiducia della popolazione, coinvolgere i dirigenti politici e la comunità medica e incoraggiare il dibattito pubblico e l'informazione, in modo che ogni persona possa decidere di fare una donazione e di far conoscere la sua volontà alla sua famiglia. Il rapporto annuale sui trapianti – Annual Transplant Report 2017 – mostra che nel 2017 sono stati eseguiti 700 trapianti in più nell'UE rispetto all'anno precedente. Le donazioni, in seguito a decesso dopo la morte cerebrale, rimangono la fonte più comune di organi, ma la donazione tra viventi e quella in seguito a decesso dopo la morte cardiaca stanno rapidamente acquistando importanza. Ciononostante nel 2017 circa 144.000 pazienti erano ancora iscritti nelle liste di attesa per il trapianto negli Stati membri del Consiglio d'Europa.

Vytenis Andriukaitis, Commissario europeo per la salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: *"Sono lieto di vedere il numero di trapianti e donazioni di organi nell'Unione europea in costante crescita da un anno all'altro. Non siamo più vivi, anzi, è il dono più grande possiamo dare a un altro essere umano, incoraggio tutti a diventare donatori di organi e contribuire a salvare vite umane"*. Sulla donazione e il trapianto di organi rimangono differenze nel numero di trapianti e donazioni tra gli Stati membri. Il piano d'azione dell'UE (2009-2015) si è trasformato in un'opportunità identificando e scambiando buone pratiche per rafforzare i sistemi nazionali di trapianto. Ha, inoltre, fissato un'agenda comune e ha permesso alla Commissione di organizzare più di 20 azioni finanziate dall'UE. Oggi la stessa UE continua a sostenere questo campo attraverso i progetti Eudonorgan ed Edith. Eudonorgan è un programma di formazione e sensibilizzazione per professionisti e società civile, mentre Edith riunisce le autorità nazionali per valutare il rapporto costi-benefici dei trapianti di rene e sviluppare registri comuni sui risultati per donatori e riceventi di reni.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5693

Top

World Mental Health Day 2018: Giovani e salute mentale in un mondo che cambia



L'edizione 2018 del World Mental Health Day, che si celebra il 10 ottobre di ogni anno, è stata dedicata a "**Giovani e salute mentale in un mondo che cambia**" (*Young people and mental health in a changing world*). I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sottolineano che nel mondo il 10-20% di bambini e adolescenti soffre di disturbi depressivi e che le patologie neuropsichiatriche sono la principale causa di disabilità nei

giovani di tutte le Regioni OMS. Si stima che in Italia un terzo della popolazione soffre infatti di un disturbo mentale (17 milioni di persone, 700mila assistite dai servizi psichiatrici). In Europa a soffrirne è il 38%.

Nel mondo, la metà dei disturbi mentali comincia a partire dai 14 anni di età ma la maggior parte di essi non viene affrontata e questo spesso porta a conseguenze drammatiche come suicidi (la seconda causa di morte negli under 25), depressione, abuso di alcol, tossicodipendenze, disordini alimentari. Anche per questo, forse, viene sottovalutata la depressione: malattia mentale più diffusa tra gli adolescenti. Senza trascurare l'alcol e le droghe illecite che contribuiscono ad aumentarne i sintomi, favorendo disturbi bipolari.

In Italia, fonte Istat, oggi vivono circa 8 milioni e 200 mila giovani tra i 12 e i 25 anni. Il 10% circa si dichiara globalmente insoddisfatto della propria vita, delle relazioni amicali, familiari e della salute. Dato che segnala il disagio riconosciuto da un numero estremamente significativo di giovani. Difficoltà emotiva, confermata dalla prevalenza, sempre attorno al 10%, di forme depressive o ansiose in questa fascia d'età. L'esordio sempre più precoce del disturbo bipolare, che nel 40% dei casi oggi si colloca fra il 15 e i 19 anni, è in parte correlato all'uso di psicostimolanti, mentre il consumo di cannabis aumenta di 3 volte il rischio di sviluppare la schizofrenia nei soggetti predisposti. Si può fare molto per aiutare a costruire la capacità di recupero mentale fin dalla tenera età per aiutare a prevenire il disagio mentale e le malattie tra adolescenti e giovani adulti, e per gestire e riprendersi dalle malattie mentali. La prevenzione inizia con l'essere consapevoli e la comprensione dei segni premonitori e dei sintomi della malattia mentale. Genitori e insegnanti possono aiutare a costruire abilità di vita di bambini e adolescenti per aiutarli a far fronte alle sfide quotidiane sia a casa che a scuola. Il sostegno psicosociale può essere fornito nelle scuole e in altri contesti comunitari e, naturalmente, tramite la formazione degli operatori sanitari per consentire loro di individuare e gestire i problemi di salute mentale che possono essere messi in atto, migliorati o ampliati. Gli investimenti da parte dei governi e il coinvolgimento dei settori sociale, sanitario e dell'istruzione in programmi completi, integrati e basati su dati concreti per la salute mentale dei giovani sono essenziali.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5680

Forum AAL 2018: annunciati i tre vincitori del premio Smart Ageing 2018



Il Forum Active and Assistive Living (AAL), importante evento annuale in cui tutti coloro che sono coinvolti nell'healthy aging si riuniscono per discutere e pianificare il futuro dell'invecchiamento nel mondo digitale, quest'anno si è svolto a Bilbao dal 24 al 26 settembre.

Durante questo importante evento, si è tenuto anche lo **Smart Aging Prize 2018**, collaborazione tra il programma Active e Assistive Living (AAL) e Nesta's Challenge Prize Center, che premia le innovative tecnologie digitali che facilitino le interazioni del mondo reale per migliorare la qualità della vita degli adulti più anziani, assicurando che siano progettate e promosse in modo appropriato per le necessità del target di riferimento. 3 sono stati i vincitori del premio Smart Ageing 2018, annunciati durante la prima giornata del forum AAL. Il primo classificato è stato proclamato **KOMP**, il computer con un solo pulsante che collega le generazioni, e si è aggiudicato il primo premio di € 35.000. **PlaceCal**, il social network progettato per facilitare le interazioni del mondo reale, ha vinto il premio destinato al secondo posto del valore di € 10.000. Infine, **Refresh** di How Do I?, l'applicazione intelligente che crea fiducia e supporta le persone con perdita di memoria, si è classificata 3°, vincendo € 5.000. *“Vincere lo Smart Aging Prize è davvero emozionante e credo che tutti coloro che sono coinvolti nella creazione di KOMP, dagli utenti e dai partner ai membri del team, siano orgogliosi di questo riconoscimento”*, ha dichiarato Cathrine Karlson (No Isolation, UE).

KOMP è un computer a un solo pulsante progettato per rendere semplice la comunicazione tra tutte le generazioni. Con KOMP, la famiglia e gli amici possono condividere foto, messaggi ed effettuare videochiamate. Un numero illimitato di membri della famiglia può essere invitato a condividere momenti attraverso l'app KOMP, dando ad ognuno l'opportunità di partecipare. È sviluppato con e per gli anziani (75+) con poca o nessuna competenza tecnologica, per questo ha uno schermo ad alto contrasto, nessun touchscreen, una connessione audio forte e un solo pulsante.

Il secondo vincitore, PlaceCal, è una partnership di organizzazioni di comunità, enti di beneficenza, fornitori di alloggi sociali, servizi governativi, fornitori di servizi sanitari e cittadini, che lavorano insieme per migliorare la qualità, la quantità e l'accessibilità dei dati alla comunità. Lo scopo è soprattutto quello di aiutare le persone a scoprire i piccoli eventi locali che possono essere difficili da individuare: il caffè mattutino, i gruppi di cucito, le lezioni di computer e i gruppi di giardinaggio che potrebbero essere proprio dietro l'angolo. PlaceCal è un sito Web, ma è anche un canale per le informazioni sugli eventi trasformati in poster, volantini, brochure e trasmissioni radiofoniche e televisive locali. Stefan White, PlaceCal, ha commentato: *“Dobbiamo trovare un modo per valorizzare le nostre risorse sociali nel Regno Unito e per farlo dobbiamo iniziare a unire i programmi frammentati. Lo Smart Ageing Prize ci aiuterà a realizzare alcune di queste trasformazioni”*.

[Top](#)

Refresh di How Do I?, vincitrice del terzo premio, è una piattaforma per la creazione di contenuti e app per dispositivi mobili progettata per aumentare la fiducia e supportare coloro che soffrono di perdita di memoria, così da permettere di lavorare e socializzare in modo più indipendente, utilizzando video step-by-step accessibili con il semplice tocco di un dispositivo mobile. Gli adesivi NFC (Near Field Communication) facilmente identificabili collegano il video alla posizione appropriata tramite l'app e un dispositivo mobile. In alternativa, i contenuti video possono essere collegati a un calendario per supportare routine e impegno sociale. Taryl Law, COO e co-fondatore di How Do I? ha commentato: *“Essere parte dello Smart Aging Prize ci ha dato accesso a esperti e consulenti di alto livello, e abbiamo anche imparato molto dagli altri finalisti”*.

Anche Marco Carulli di AAL ha affermato: *“Aiutare le persone anziane a partecipare alla vita sociale può agevolarle nel rimanere sane e attive più a lungo. Le tecnologie digitali hanno il potenziale per agire da mediatore e per stimolare esperienze sociali che migliorino il benessere. Lo Smart Ageing Prize sta incentivando e supportando gli imprenditori a raggiungere più persone poiché l'innovazione digitale è il cuore dello Smart Aging Prize ed i team premiati hanno il potenziale per cambiare la vita degli anziani in meglio”*.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5672

[Top](#)

In Italia

L'ASL TO5-Piemonte vincitrice del concorso ProMIS sulla medicina personalizzata nel sistema sanitario



L'ASL TO5 – Piemonte è stata proclamata lo scorso 25 settembre vincitrice del contest ProMIS dal titolo **“Proposte innovative per clusterizzare gli indicatori degli algoritmi che misurano l’impatto socio-economico della medicina personalizzata nel sistema sanitario”**.

Il concorso, lanciato dal ProMIS lo scorso 23 luglio, aveva lo scopo di individuare e divulgare le idee migliori per clusterizzare gli indicatori che misurano l’impatto socio economico (in termini di risparmio) sui sistemi sanitari, facendo così emergere l’efficacia della medicina personalizzata rispetto al trattamento “tradizionale”.

Sono arrivate entro il 17 settembre, data della scadenza del concorso, 7 proposte. Gli elaborati sono stati valutati dalle 4 Regioni italiane che nell’ambito del ProMIS hanno costituito il sottogruppo sulla tematica della medicina personalizzata, ossia Campania, Toscana, Marche e Sicilia, secondo criteri di innovazione, adeguatezza, concretezza e fattibilità, sostenibilità economica e ambientale, innovatività, internazionalità e scalabilità. I **3 finalisti** del concorso, **l’Azienda Unica Regionale Marche, l’ASL TO5 - Piemonte e Mediterranea Diagnostica S.r.l.** hanno così potuto presentare i loro progetti durante l’evento che si è tenuto a Napoli lo scorso 25 settembre dal titolo *“The contribution of personalised medicine to the health outcomes and the sustainability of social and health systems”*.

La prima classificata è stata **l’ASL TO5 – Piemonte**, che ha presentato un abstract dal titolo **“Monitoraggio decentralizzato ed in mobilità degli stili di vita”**.

L’Azienda Unica Regionale Marche, invece, ha presentato un’iniziativa dal titolo **“Utilizzo di modelli predittivi di intelligenza artificiale per inferire l’outcome di un trattamento terapeutico sulla base di dati genetici, biometrici e ambientali”**.

Mediterranea Diagnostica ha portato un lavoro dal titolo **“ONDA: ONde elettromagnetiche pulsate e Deep learning contro l’osteoArtrosi”**.

Per maggiori info: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5689

Eventi

PROSSIMI EVENTI

EVENTI IN EUROPA/MONDO

- [Seminario di Active Citizenship Network in tema di vaccinazioni. 7 novembre, Bruxelles](#)
- [EU Health Summit. 29 novembre, Bruxelles](#)
- [Conferenza di International Society for Telemedicine and eHealth \(ISfTeH\) all'eHealth Summit del Portogallo, 19-20 marzo 2019, Lisbona](#)

EVENTI IN ITALIA

- ["Competenze trasversali dei professionisti sanitari" \(Comunicazione efficace tra i professionisti e verso i pazienti\). 4 dicembre, Genova](#)

EVENTI PASSATI

EVENTI IN EUROPA

- [Conferenza finale del progetto ICT4Life, 18 ottobre, Bruxelles](#)
- [Global Challenges, Territorial Answers: the Future of Health in Europe, 9 ottobre, Bruxelles](#)
- [Bizkaia Silver Week; 22-28 settembre, Bilbao](#)
- [2018-4 CEF Telecom call Virtual Info Day, 13 settembre](#)
- [CORAL - "Regional policies for active and healthy ageing". 11 settembre, Bruxelles](#)

EVENTI IN ITALIA

- [Infoday 4° bando Programma Spazio Alpino. 4 ottobre: Trento, 15 ottobre: Milano e Venezia; 16 ottobre: Torino](#)
- ["Health tourism: an opportunity for sustainable development". 15-16 ottobre, Napoli](#)
- ["Meet in Italy for Life Sciences", 10-12 ottobre, Bologna](#)
- [La "mobilità turistica internazionale" una sfida per l'organizzazione dei servizi sanitari la "sicurezza sanitaria" una risorsa per lo sviluppo turistico. 28 settembre, Lignano Sabbiadoro \(UD\)](#)
- ["The contribution of personalised medicine to the health outcomes and the sustainability of social and health systems". 25 settembre, Napoli](#)

Top

Bandi in scadenza



2018 CEF TELECOM CALL FOR PROPOSALS – E-HEALTH

Data di scadenza: 22 novembre 2018

Programma di finanziamento: Connecting Europe Facility - CEF

Ente finanziatore: Commissione Europea

Durata: 18 mesi

Budget: 5.000.000,00 €

Descrizione: la direttiva 2011/24/UE sui diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera promuove la cooperazione e lo scambio di informazioni tra Stati membri al fine di fornire sistemi e servizi sanitari elettronici sostenibili e fornire applicazioni interoperabili a livello europeo. La direttiva istituisce la rete eHealth, che è una rete volontaria che collega le autorità nazionali responsabili della sanità elettronica. Nel 2014 la rete eHealth ha iniziato a lavorare su quattro servizi eHealth per ricevere finanziamenti dal CEF: ePrescription and eDispensation, Patient Summary, European Reference Networks e Patient Registries

Obiettivi: Il bando intende generare e diffondere conoscenze mirate all'interno delle reti di riferimento europee (ERN). L'implementazione di soluzioni di sanità elettronica aumenterà la sicurezza e la qualità delle cure in tutta l'UE, in particolare contribuirà a:
a) fornire informazioni cliniche accurate e immediate, necessarie in una situazione di emergenza all'estero, indipendentemente dai problemi di comunicazione tra il paziente e il personale sanitario; b) assicurare la continuità delle cure transfrontaliere sia in termini di informazione che di accesso alle cure mediche; c) facilitare l'accesso a conoscenze e cure altamente specializzate per i pazienti affetti da malattie rare e gravi; d) creare la possibilità di raccogliere e analizzare i dati clinici attraverso i confini per sostenere la salute pubblica e la ricerca

Attività: Le attività previste sono: a) mantenimento dei servizi principali di ePrescription / Patient Summary ("eHDSI"), che consentano di fornire informazioni cliniche accurate e immediate necessarie in una situazione di emergenza all'estero; b) mantenimento della ERN Collaborative Platform (ECP) e del Clinical Patient Management System (CPMS), che facilitino l'accesso a conoscenze e cure altamente specializzate per pazienti affetti da malattie rare; c) aggiunta di nuove funzionalità alla piattaforma collaborativa ERN e al sistema di gestione dei pazienti clinici, che creerà la possibilità di raccogliere e analizzare i dati clinici transfrontalieri per sostenere la salute pubblica e la ricerca.

Chi può presentare il progetto: Uno o più Stati membri. Con l'accordo dello/degli Stato/i membro/i o i paesi SEE interessati, organizzazioni internazionali, imprese comuni (Joint Undertakings) imprese pubbliche o private.

Modalità di partecipazione: Attraverso la piattaforma online - TENtec eSubmission.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1110

2018 CEF TELECOM CALL FOR PROPOSALS – E-PROCUREMENT

Data di scadenza: 22 novembre 2018

Programma di finanziamento: Connecting Europe Facility - CEF

Ente finanziatore: Commissione Europea

Durata: 18 mesi

Budget: 3.000.000,00 €

Descrizione: L'importanza dei dati nel contesto degli appalti pubblici ha acquisito rilievo politico negli Stati membri. Nella strategia per il mercato unico digitale dell'ottobre 2015, la Commissione ha evidenziato una serie di iniziative volte a facilitare la raccolta, il consolidamento, la gestione e l'analisi dei dati sugli appalti, sostenendo gli sforzi degli Stati membri verso una migliore governance negli appalti pubblici. A tale riguardo, l'interoperabilità dei dati diventa sempre più importante a livello dell'UE. Il seguente bando è dedicato ai servizi che consentono alle società dell'UE di rispondere alle procedure di aggiudicazione degli appalti da parte di enti aggiudicatori in qualsiasi Stato membro. L'idea principale alla base della call è di promuovere l'interoperabilità nel settore degli appalti pubblici digitali, finalizzata al raggiungimento del mercato unico digitale (DSM).

Obiettivi: Il risultati prioritari attesi del presente bando sono la digitalizzazione degli appalti pubblici, che mira a semplificare le procedure e la vita di acquirenti e fornitori, in particolare le PMI, nonché ad armonizzare interfacce e processi al fine di promuovere il mercato unico digitale.

Attività: Il bando prevede azioni diverse come l'implementazione o l'espansione di un registro dei contratti contenente informazioni sulle procedure degli appalti pubblici, l'implementazione o l'aggiornamento del servizio di autodichiarazione (European Single Procurement Document - ESPD) e il collegamento alle banche dati nazionali, il collegamento di una soluzione di eProcurement (eCertis) o la realizzazione di soluzioni di eTendering interoperabili. Tutte queste attività supportano l'implementazione delle soluzioni IT, rendendo il processo di e-procurement più efficiente ed economico.

Chi può presentare il progetto: Uno o più Stati membri. Con l'accordo dello/degli Stato/i membro/i o i paesi SEE interessati, organizzazioni internazionali, imprese comuni (Joint Undertakings) imprese pubbliche o private

Modalità di partecipazione: Attraverso la piattaforma online - TENtec eSubmission

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1117

Top

2018 CEF TELECOM CALL FOR PROPOSALS – E-JUSTICE PORTAL

Data di scadenza: 22 novembre 2018

Programma di finanziamento: Connecting Europe Facility - CEF

Ente finanziatore: Commissione Europea

Durata: 24 mesi

Budget: 4.000.000,00 €

Descrizione: Nella sua comunicazione del maggio 2008, la Commissione europea ha proposto di istituire il portale europeo della giustizia elettronica, da gestire in stretta collaborazione con gli Stati membri. Il portale è stato lanciato il 16 luglio 2010 e da allora è stato ampliato: oggi conta circa 350.000 visitatori al mese. L'obiettivo del portale è di contribuire alla creazione di uno spazio giuridico europeo facendo leva sulle TIC per facilitare l'accesso alla giustizia e consentire i procedimenti giudiziari transfrontalieri elettronici e la cooperazione giudiziaria. Il portale europeo della giustizia elettronica, giunto ora alla sua seconda fase di sviluppo, si sta espandendo dall'essere un fornitore di informazioni a un fornitore di servizi nell'area giudiziaria.

Obiettivi: 1) Continuare a sviluppare nuovi servizi generici che ampliano l'area di copertura dei vari moduli della piattaforma di servizi core eJustice. Ogni applicazione deve indirizzare ad uno solo di questi servizi generici: a) E-evidence: come conseguenza del crescente utilizzo di strumenti di comunicazione; b) Interconnessione dei registri di insolvenza (IRI), fondamentali per migliorare la fornitura di informazioni pertinenti e tempestive. 2) Ampliare la copertura territoriale in cui è possibile utilizzare elettronicamente l'Ordine europeo di pagamento e strumenti europei per le controversie di modesta entità transfrontaliera. 3) integrare moduli standard multilingue elettronici nei sistemi di e-government nazionale.

Attività: I servizi generici possono comprendere fino a tre tipi di attività: a) hook-up: copre tutte le attività legate allo sviluppo di una connessione specifica software, modifiche e adattamenti dei sistemi di informazione esistenti ai fini del collegamento; b) operatività: copre i costi operativi come hosting, acquisizione di certificati o licenze software, supporto tecnico, ecc.; c) manutenzione: copre tutte le attività necessarie per mantenere in buono stato lo specifico software di connessione e la configurazione associata.

Chi può presentare il progetto: Uno o più Stati membri. Con l'accordo dello/degli Stato/i membro/i o i paesi SEE interessati, organizzazioni internazionali, imprese comuni (Joint Undertakings) imprese pubbliche o private.

Modalità di partecipazione: Attraverso la piattaforma online - TENtec eSubmission.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1115

Top

3° AVVISO DEL PROGRAMMA INTERREG ITALIA-AUSTRIA

Data di scadenza: 30 novembre 2018

Programma di finanziamento: Programma Italia Austria (Italia - Österreich)

Ente finanziatore: Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Durata: Chiusura dei progetti entro il 31.03.2022

Budget: 12.800.000,00 € di Fondo FESR

Descrizione: Per quel che riguarda l'ambito socio-sanitario il programma punta a promuovere: a) l'utilizzo della procedura del pre-commercial procurement (PCP), così da favorire una maggiore e più efficace interazione tra le componenti dell'intera catena del valore (dal laboratorio all'ingresso sul mercato), in particolare nell'ambito di nuovi settori (quali p.es. la biomedico, ricerca sanitaria); b) nell'ambito dell'organizzazione dell'offerta delle organizzazioni sanitarie e sociali, la formazione dei dipendenti e il coordinamento di servizi e strutture, nonché le prestazioni sanitarie transfrontaliere; c) il miglioramento dell'accesso a servizi abordabili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e le cure sanitarie d'interesse generale; d) il supporto alle persone svantaggiate migliorando l'assistenza sanitaria e i servizi sociali; e) posti di lavoro nell'ambito delle professioni sanitarie, in particolare per uomini e donne nei servizi sociali a favore degli anziani che vivono in zone remote.

Obiettivi: a) miglioramento della R&I in particolare nei settori di medicina e salute, industria agricola e alimentare, ICT, energia, mobilità, turismo e meccatronica; b) promuovere il patrimonio boschivo, i parchi nazionali e naturali, le aree protette, i siti storici e locali; c) abbattere gli ostacoli dell'integrazione transfrontaliera e sviluppare cooperazioni tra organizzazioni e unità amministrative come la formazione, la sanità e il sociale per abbattere le barriere amministrative e giuridiche.

Attività: a) attuazione di misure per lo scambio di conoscenze; b) scambio di esperienze tra attori dell'ambito della R&I; c) interventi di "innovation broker"; d) laboratori di sperimentazione; e) sviluppo di nuovi sistemi di produzione, caratterizzazione e controllo di nuove generazioni di microchip ("Smart Health"); f) sviluppo di offerte turistiche nel settore salute tramite soluzioni ICT; g) sviluppo di prodotti transfrontalieri di nicchia, nonché promuovere il turismo senza barriere; h) realizzazione di azioni pilota transfrontaliere per migliorare la qualità e la sostenibilità in ambito sanitario come l'assistenza transfrontaliera al paziente; i) campagne di sensibilizzazione comuni per giovani in situazioni di conflitto sociale; l) sviluppo di modelli comuni di sostegno sociale per le persone non autosufficienti nelle regioni periferiche; m) sviluppo di un'offerta transfrontaliera nell'ambito del turismo senza barriere

Chi può presentare il progetto: Autorità pubbliche nazionali, regionali, locali, università, agenzie di ricerca e sviluppo, ONG, aziende.

Modalità di partecipazione: Tramite il sistema online coheMON

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1126

Top

4° AVVISO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO

Data di scadenza: 12 dicembre 2018

Programma di finanziamento: Programma Spazio Alpino (Alpine Space)

Ente finanziatore: Land di Salisburgo (AUT)

Durata: Chiusura dei progetti entro il 30.06.2022

Budget: 24.800.000,00 € di Fondo FESR

Descrizione: Le proposte progettuali dovrebbero rispondere alle seguenti sfide: a) sviluppare approcci sperimentali per un'economia circolare e rafforzare le catene del valore regionali; b) promuovere l'innovazione e l'accessibilità dei servizi di interesse generale in zone periferiche remote e urbane, al fine di affrontare la marginalità, la disuguaglianza di genere, l'esclusione sociale e il cambiamento demografico; c) migliorare le capacità delle organizzazioni sociali e delle autorità pubbliche nel ricevere migranti e rifugiati, prendendosi cura di loro e integrandoli nello Spazio Alpino; d) promuovere l'innovazione nel turismo (introduzione del concetto di Turismo 4.0) con particolare attenzione alla digitalizzazione, all'uso di big data, al marketing digitale; e) sviluppare soluzioni intersettoriali per rafforzare le infrastrutture verdi; f) sviluppare approcci e concetti innovativi per avviare e promuovere una dimensione transnazionale di governance multilivello nella pianificazione territoriale

Obiettivi: a) migliorare le condizioni per l'innovazione nello Spazio Alpino; b) migliorare i servizi di interesse generale in una società che cambia (anche in termini di servizi sanitari); c) aumentare le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio; d) valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino; e) migliorare la protezione, la conservazione e le reti ecologiche degli ecosistemi dello Spazio Alpino; f) aumentare l'applicazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino.

Attività: a) digitalizzazione per superare il divario tra le regioni alpine più prospere e quelle più remote; b) nuovi tipi di stili di vita emergenti e tendenze demografiche (es. l'invecchiamento della popolazione e la "silver economy", i flussi migratori) che evidenziano le sfide sociali ed economiche, ma offrono anche opportunità (transizione dei settori economici, migliore qualità della vita); c) tendenze legate alla governance e all'innovazione sociale; d) l'attuazione di politiche ambientali, ad esempio attraverso la conservazione e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio.

Chi può presentare il progetto: Autorità pubbliche nazionali, regionali, locali, università, agenzie di ricerca e sviluppo, ONG, aziende.

Modalità di partecipazione: Tramite l'electronic Monitoring System (eMS).

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1135

Top

La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile
nel mese di novembre 2018



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra
newsletter, invia il materiale a promisalute@regione.veneto.it

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –
PRO.M.I.S.

Sito web: www.promisalute.it

Email: promisalute@regione.veneto.it

Cell. 3456598389 - 3356504832

